

# “Noi ci siamo” a 10 mila euro e con novecento volontari

Primo traguardo per la raccolta fondi varata dal **Csv**, dal Comune e dalla Diocesi. Parte il progetto "connessioni condivise" per favorire la scuola a distanza

**PADOVA**

C'è chi ha messo cento euro e chi dieci. Ma la differenza di uno zero in questo caso conta proprio zero, perché è un'altra prova di solidarietà quella che hanno dato i 132 sostenitori del progetto "Per Padova noi ci siamo". In meno di tre settimane sono già stati raccolti diecimila euro sui 61 mila fissati come obiettivo finale dal **Csv**, dal Comune e dalla Diocesi, che hanno lanciato il progetto. I soldi saranno utilizzati per potenziare quattro servizi a favore di chi ha più bisogno. Ma questa non è l'unica prova di cuore che la **capitale** del volontariato sta offrendo, perché intanto anche le offerte di disponibilità al servizio continuano a moltiplicarsi. E nuove iniziative solidali stanno partendo, con l'obiettivo di non lasciare nessuno indietro.

## "NOI CI SIAMO"

Ci sono decine di raccolte fondi aperte, sia a livello nazionale che locale. Ma 132 persone hanno scelto di sostenere quella di "Noi ci siamo", a favore di quei cittadini e quelle famiglie che hanno più difficoltà ad attraversare questo periodo. Servono 61 mila euro per garantire dieci spese alimentari ogni giorno alle famiglie censite da **Csv**, Comune e Caritas e che hanno veramente bisogno di cibo. E servono cento attrezzature informatiche per famiglie in disagio economico e con bambini che, a causa della mancanza di dispositivi, non riescono ad accedere alle piattaforme scolastiche per la didattica a distanza. E ancora: ci sono oltre 50 senza di-

mora ospitati in una struttura dell'Arcella e alle quali bisogna provare a garantire l'alloggio e la prima colazione, con i servizi connessi, si pensi ad esempio alle visite mediche. Ed è stato stimato che serviranno almeno 5 mila kit con dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti e tute) per i volontari e per gli operatori delle strutture di accoglienza che devono garantire il servizio. Diecimila euro sono già stati raccolti, ora la campagna riparte da qui con l'obiettivo di raggiungere la quota prevista.

## LA RISPOSTA

Ma è straordinaria - e all'altezza di una **capitale** europea del volontariato - anche la risposta della provincia alla chiamata per i servizi di volontariato necessari in questi giorni, dalla distribuzione delle mascherine a quella della spesa e dei farmaci per gli anziani. Altri duecento volontari hanno chiamato il numero del **Csv** o hanno spedito una email per dare disponibilità. Come gli altri che sono già operativi, anche gli ultimi arrivati sono stati geolocalizzati e collocati su una mappa che permette ai coordinatori di muovere i volontari più vicini al bisogno, riducendo gli spostamenti.

## INTERNET PER TUTTI

La nuova sfida, partita in queste ore, è quella di garantire connessioni internet a tutti, ma soprattutto ai bambini e ai ragazzi che devono seguire le lezioni sulle piattaforme digitali attivate dalle scuole. Il progetto "connessioni solidali condivise", varato dal **Csv** insieme al Comune e alle Consulte di quartie-

re, chiama tutti ad aprire i wi-fi - cioè a togliere la richiesta di password per l'accesso oppure a far avere la password a chi può averne bisogno - in modo da favorire l'accesso alla rete di chi non ha internet nella sua abitazione. L'invito è quello di stampare la locandina dell'iniziativa e appenderla all'entrata dei condomini e poi a comunicare l'esperienza di condivisione sui social, in modo da spingere altri a fare lo stesso. —



**LA SPESA A CASA DEGLI ANZIANI**  
È PARTITO IN TUTTI QUARTIERI IL SERVIZIO GARANTITO DAL VOLONTARIATO

Nell'ultima settimana oltre 200 adesioni al progetto lanciato tre settimane fa. E ora si va verso quota mille





Sono già novecento le persone che da ogni angolo della provincia hanno dato disponibilità ad aiutare gli altri nei servizi del progetto "Per **Padova** noi ci siamo"